Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 6 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 105

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Lo sciopero nel parmense

Giornata di calma

S'era diffusa ieri la voce che si fosse proclamato lo stato d'assedio in tutto il Parmense. La notizia era gravissima, anche perchè avrebbe significato un nuovo orientamento del Governo verso la reazione. Ma la notizia viene smentita categoricamente non sappiamo con quanto piacere dei forcaioli, che, forse, l'avevano diffusa a titolo di consiglio.

Ecco il comunicato della *Stefani:*

«Il *Giornale d'Italia* pubblica che tutto è pronto per la proclamazione della stato d'assedio a Parma e che persino sono stampati i relativi manifesti.

«La notizia in tutte le sue parti è falsa».

L'atteggiamento delle due parti è *immutato*; il proposito della resistenza ad oltranza anima tuttora contadini e proprietari.

Vengono pubblicati quotidianamente due bollettini; quello degli scioperanti s'intitola *L'Internazionale*, quello dei proprietari *Bollettino dell'Agraria*. I due fogli sono ardenti di fervore polemico.

Per dare un'idea di quanto sia caratteristica la situazione, riproduciamo un brano di un appello ai volontari che richiama alla memoria il vecchio stile rivoluzionario:

«Liberi e volontari lavoratori! Gli occhi di Parma e dell'Italia tutta sono su di voi! Da voi si aspetta sicuri e fidenti la continuazione dell'opera così egregiamente cominciata. A voi spetta di far tutelare quei supremi diritti nel nome dei quali voi combattete la più santa delle battaglie per la giustizia e per la libertà.

«Liberi e volontari lavoratori! Nel vostro seno *non si annidano nè imbelli nè vigliacchi*: l'erba florente, il bestiame affamato vi attende. I vostri muscoli non soffrono nè ardenza di sole, nè stanchezza. All'opera dunque, infaticabilmente!»

Il *Resto del Carlino*, che è il giornale più accuratamente informato della lotta, ha fatto intervistare contadini e proprietari ed è venuto a questa conclusione: da ambo le parti si desidera non solo che la guerra continui, ma che si intensifichi nella regione, e si propaghi oltre i confini.

E' degno di nota che il bollettino degli scioperanti invita i contadini a non opporsi all'esodo del bestiame.

La calma di questi giorni non venne turbata che da qualche lieve ed isolato incidente, all'arrivo di qualche krumiro a Parma, ed all'uscita del bestiame dalle fattorie.

S'è formato un comitato d'agitazione contro gli sfratti: i contadini si propongono d'opporsi, anche con la violenza, a coloro che tentassero di allontanarli dalle case.

In mezzo a tante previsioni nere c'è un ottimista: l'on. Guerci, che ha avanzato una proposta conciliativa, destinata, secondo l'opinione generale, all'insuccesso.

Anche a Piacenza?

Circola insistente la voce che si stia per proclamare lo sciopero agrario anche a Piacenza.

Il partito socialista per l'arbitrato

Ieri si è riunita a Roma la Direzione del partito socialista.

Dopo lunga discussione, in cui parteciparono anche gli on. Bissolati e Morgari, venne approvato un ordine del giorno nel quale si invita la Federazione nazionale dei lavoratori della terra a proporre alle due parti, lavoratori e proprietari del parmense, che un collegio d'arbitri riveda il patto colonico; e ciò per comporre pacificamente la vertenza.

Il Congresso Repubblicano

La terza giornata

Serpieri ritorisce sull'arbitrato obbligatorio.

Si impegna una vivace discussione su questo argomento, e si finisce col respingere il concetto dell'arbitrato obbligatorio e quindi l'ordine del giorno che lo proponeva, affermando che esso contraddice alla libertà economica e giuridica dei lavoratori.

Per gli orfani dei maestri

Una questione di diritto — che si lascia insoluta — e una questione di umanità — che si risolve.

L'idea, accarezzata dallo spirito filantropico di *Ruggero Bonghi*, di sovvenire gli orfani dei maestri elementari, accogliendoli in ispeciali istituti di educazione e d'istruzione, non poteva a meno di trovare largo consenso di plauso e di adesione, quando veniva attuata con la instituzione dei due Collegi di Anagni e di Assisi.

Senonchè S. E. il ministro Orlando, *riflettendo che l'approvazione, la riconoscenza* e simili adesioni platoniche per parte dei maestri — i più interessati a favorire gli anzidetti Collegi — poco giovavano a darne incremento, con sua disposizione 8 luglio 1904 stabiliva che essi, cioè tutti i maestri elementari del regno, dovessero devolvere annualmente l'importo d'una giornata *di lavoro*, a pro *dei due istituti*.

Ora, prescindendo dal fatto, positivo e provato, che i Collegi di Anagni e di Assisi accolgono solo *in piccola parte* i poveri orfani dei maestri, e in parte massima fanciulli che non rispondono a questa condizione, ma che godono di speciali e valide protezioni, s'impone in noi spontaneo e legittima la formulazione di un quesito:

— E' lecito, a chicchessia, di rendere *obbligatoria* un'elargizione, a scopo di beneficenza?

E, nel caso specifico, si può, per parte di un ministro della P. I. imporre ai maestri — volenti o nolenti — la sottrazione di una giornata di stipendio, a beneficio di un istituto, cui dovrebbe largamente ed esaurientemente provvedere lo Stato?

O non esorbita piuttosto siffatta disposizione da ogni diritto costituzionale, nello stesso tempo — ed appunto per ciò — che lede la libertà morale, la quale, in fatto di beneficenza, non può subire restrizioni legali?

Lasciamo risolvere la questione ai competenti in materia; ma così, ad occhio e croce la risposta ci sembra chiara e non controversa.

Lasciando poi da parte la questione di *diritto*, un'altra osservazione, d'indole morale, — così bene sviscerata dal bravo *Teseo* sull'«Avanguardia Magistrale» s'impone spontanea ed evidente.

— Se si è creduto doveroso di sovvenire gli orfani dei maestri elementari, ciò vuol dire che si è riconosciuto che i modesti ma benemeriti educatori del popolo sono, in generale, così magramente retribuiti in vita, da lasciare la miseria in retaggio ai figliuoli superstiti.

Ciò posto, come — con qual giustizia, con qual cuore — si potrà esigere ch'essi sottraggano, a scopo di beneficenza, una quota fissa (sia pure esigua per sè stessa, ma sempre gravosa pei più bisognosi e pei meno retribuiti), e questa per un periodo di tempo indeterminato, e quindi, tra i casi possibili, anche perpetuo?

Bisogna adunque convenire che, quand'anche la *Legge Orlando* non rivestisse i caratteri e la forma di un sopruso e d'una imposizione illegale, sarebbe pur sempre ingiusta e inumana.

Chè se pensiamo come vi sieno nel nostro beato regno dei poveri maestri di villaggio, che spendono nell'uffizio loro le migliori energie, per averne in compenso persecuzioni, ingiusti trattamenti e *irrisoria* mercede, non potremo non deplorare che anche ad essi venga imposto, sotto forma di beneficenza, un sacrificio pecuniario; un nuovo balzello, che va a gravare sul meschino bilancio

Ma voi, o grandi messeri, che tenete sempre in pronto dei bei paroloni rettorici per elogiare l'opera degli educatori del popolo e propugnarne i diritti, perchè non provvedete *almeno* ch'essi sieno liberi di esercitare *se possono e come possono e come vogliono* la beneficenza, che per tutti gli altri cittadini è arbitraria e facoltativa?

Emma Effe.

IL RITORNO ALL'OVILE

Qui si parla di Don Murri

Il *Giornale d'Italia* dice che don Romolo Murri avrebbe avuto dalla autorità ecclesiastica comunicazione segreta che gli restituisce la facoltà di celebrare la messa. Lo stesso giornale dice che le trattative per la revoca della sospensione «a divinis» furono iniziate nello scorso mese di marzo.

I DISASTRI DEL MARE

A Ostenda un vapore inglese ebbe un urto con una scialuppa, che si è capovolta. Un solo uomo dell'equipaggio della scialuppa si è potuto salvare. Si ignora la sorte degli altri.

Una preziosa scoperta

Alcuni operai hanno scoperto presso una foresta a Zingers nel Canton Vallese un tubo di stagno contenente alcune centinaia di monete francesi d'oro e d'argento del secolo XV.

Un invito originalissimo

(Nostra corrispondenza particolare)

Villach, 3 Maggio 1907 — Dopo un avvicendarsi di difficoltà ha potuto finalmente in questi giorni cominciar ad aver vita l'«*Associazione di segantini della Carintia*».

Istituzione completamente apolitica ha per iscopo principale il soccorso mutuo tra i suoi membri, l'appoggio in ogni eventuale controversia, il collocamento, l'istruzione dei soci, il miglioramento delle loro condizioni economiche.

Fu paziente lavoro del sig. *Antonio Zampedri* quello della compilazione dello statuto che vide in questi giorni la luce, dopo aver ottenuto l'approvazione da parte dell'autorità politica e di quella consolare.

A lui quindi van debitori i segantini, perchè da lui è partita l'idea, e vennero esperite tutte le pratiche necessarie, *sfidando e vincendo e la apatia* di qualcuno che oggi è socio, e la bile di altri che dimentichi d'aver un tempo appartenuto alla casta dei segantini o meno, la fortuna elevò oggi fino al direttorato sia pure a scartamento ridotto.

E pare che anche qualche autorità si sia arabattata per ostacolare il *sorgere dell'associazione*; infatti il Console Thrfeld ricevette la seguente originalissima e nello stesso tempo coraggiosa lettera:

Al Console Thrfeld in Klagenfurt

Inclita Carica!

A Voi, che per scienza e virtù civili brillate come una stella di prima grandezza,.. a Voi, che per disparità di studi politici e sociali, meritate la ammirazione di chiunque Vi avvicini,.. a Voi, *degno* rappresentante del Governo d'Italia in questa bella provincia oso io umilmente inviare l'invito alla

Grande Adunanza Generale

della «Società Segantini» per le provincie di Carinzia, Carniola, Stiria e Tirolo, che avrà luogo il 10 Maggio, alle ore 10 ant nel Salone del Restaurant Casino, in Villach, Kaiser Josef Platz.

In detto giorno, io terrò dinanzi a circa trecento fiduciari dei diversi paesi, una modesta Conferenza sul tema:

Progresso e Civiltà
confutazione ai velenosi errori del Socialismo

e ben voglio sperare, che, abbench'io non sia un valente oratore, il soggetto del mio lavoro non dispiacerà punto alla S. V. Ill.ma.

Vi rammento o Console.. che la Vostra presenza all'Adunanza è assolutamente necessaria; in Germania badate bene... i Consoli non mancano mai d'intervenire alle istruttive riunioni dei laboriosi, diseredati figli d'Italia, ch'essi hanno l'obbligo di sorvegliare come una madre i figli.

Se però, per gravi... ragioni... non Vi fosse possibile d'intervenire alla Festa, deh! siate così gentile da inviar qui o il Vostro direttore d'Uff. o sostituto K. u. K. professor von Slop, o il di lui cognato, Vostro impiegato... signor Branca, affinchè, se non Voi, almeno essi, miei benefattori,.. possano rendersi persuasi del trionfo della nostra Società, e dell'effetto che produrrà negli uditori, la lettura di una mia lunga

Ode

scritta in onor Vostro, la quale vedrà presto la luce nel libro de' miei poveri versi che si stamperà a Bologna, e di cui sarei a pregare il sig. prof. Slop di voler prima esaminare il manoscritto per le dovute correzioni!...

Dunque arrivederci il 10 maggio, o Console!... La presenza della Vostra Sacra Persona mi sarà di non poco compiacimento, tanto più perchè con critica vera e inconfutabile io saprò concederVi il posto che Vi spetta fra gli *Uomini Illustri!*

Venite o Cavaliere, e se volete prova del mio modesto, deboluccio ingegno, Vi basti sapere che all'Esposizione di Milano, per i miei lavori monografici colà inviati, ottenni l'egual premio che s'ebbero i consoli di Innsbruck, di Coira e di Düsseldorf!...

Col maggiore rispetto Vi riverisco il Vostro ex «Scribacchino» che dovette abbandonarVi *per fame!!*

Antonio Zampedri.

Staremo perciò a vedere se il nostro Console crocifisso anche maurizianamente per aver menato a spasso S. E. Tittoni farà al 10 corrente questa passeggiatina fino a Villach.

x. y.

IL GENERALE POLLIO capo dello Stato Maggiore

Nel Consiglio dei Ministri è stato deliberato di sottoporre alla firma del Re il decreto che nomina il generale Pollio a capo dello Stato Maggiore in sostituzione del generale Saletta che il 28 giugno prossimo andrà a riposo per limite di età.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Pel risveglio economico cittadino

Un'ottima iniziativa

Il nostro Sindaco prof. Domenico Pecile, ha inviato una importantissima circolare alle seguenti associazioni cittadine:

Società Operaia Generale; Società di Ginnastica e Scherma; Società di Ginnastica Forti e Liberi; Società Alpina Friulana; Società Tiro a Segno; Società Dante Alighieri; Società Unione Esercenti al Minuto; Associazione Industriali e Commercianti; Associazione Agraria Friulana; Unione Velocipedistica Udinese; Circolo Cacciatori; Pro Montibus; Camera di Commercio; Società Tiro a volo; Società Caccie a cavallo; *Garage Friulano*; *Consorzio Filarmonico*; Società Friulana di elettricità.

Ecco il testo della circolare:

Onorevole Signore,

Non vi è, si può dire oggi, città dove non esistano associazioni, sorte, sia pure con nomi diversi, per il raggiungimento di identico scopo: quello di rianimare in certe epoche la vita locale, di promuovere trattenimenti, spettacoli, fiere, che richiamino i forestieri, favoriscano i commerci, ed offrano svago ad *ogni* classe di cittadini.

La recente Fiera di S. Giorgio ha dimostrato i vantaggi che da consimili iniziative possono venire anche alla nostra Udine; ma in pari tempo ha messo in rilievo come sia desiderabile l'unanime consenso della cittadinanza, per la miglior riuscita di queste imprese, che è giusto vengano *promosse ed incoraggiate dal Comune*, ma nella parte esecutiva è opportuno siano interamente affidate a comitati od associazioni cittadine.

Nel desiderio, non nuovo, di promuovere la costituzione di un ente, che prenda a cuore lo sviluppo economico della nostra città, mi è parso utile di pregare i Signori Presidenti *della principali associazioni cittadine* che possono portare prezioso ed efficace tributo ad un'azione di questo genere, a volere studiare la formazione di una società, la quale, mantenendosi estranea a qualsiasi preoccupazione che non sia d'immediato interesse economico, si faccia iniziatrice di tutte quelle attività, di tutte quelle *provvidenze*, che valgono a dare maggior impulso e vigore alla vita cittadina.

E poichè mi è noto il grande amore che S. V. porta alla nostra Udine, ho fiducia che apprezzando al loro giusto valore i motivi che ispirano questa mia azione, vorrà cortesemente accogliere la preghiera d'*intervenire ad una seduta che si terrà il giorno di venerdì 8 corr. alle ore 4 pom. nella residenza municipale*, per gettare le basi dell'accennata Associazione.

Con i più sentiti ringraziamenti e con sensi di alto ossequio

dev. *Domenico Pecile*

Non ci consente lo spazio di commentare adeguatamente l'iniziativa del nostro Sindaco, che ci sembra ottima sotto tutti i rapporti.

Noi nutriamo fiducia che l'appello trovi quel fervore di consensi e di adesioni che rappresentano la condizione *sine qua non* al successo di ogni iniziativa, ma specialmente di questa, che essendo diretta al Bene comune, si libra al dissopra delle divisioni di partito o di classe e si sostanzia di concordia di opere e di propositi.

Nelle città più civili d'Italia, dove gli interessi del proprio paese sovrastano alle piccole competizioni ed ai meschini ripicchi, sorgono da tempo Associazioni sul genere di quella ideata dalla nostra Amministrazione. Basterà ricordare la «Pro Verona» che nella omonima città tante benemerenze s'è conquistata, e che non solo promuove con opportune pubblicazioni, illustranti l'artistica città, il movimento dei forestieri, ma si preoccupa dei mercati locali, fonte precipua di benessere pubblico, organizza la Fiera cavalli, facendola assurgere a grande importanza.

In Friuli abbiamo qualche esempio di società per lo sviluppo economico cittadino, come la «*Pro Glemona*» ecc.

L'idea è dunque attuabilissima, e noi vogliamo sperare, che sarà presto anche nella nostra città, tradotta in fatto.

Per un poeta udinese

Guido Marangoni — che dalle battaglie della politica è passato ai campi sereni dell'arte, conquistandosi, in breve volger di tempo, con i suoi vividi scritti sulla *Lombardia* e sul *Corriere della Sera*, un posto eminente nella critica d'arte — pubblica nella *Lombardia* l'articolo seguente sulle «Liriche varie» di Emilio Girardini.

Il poeta Emilio Girardini ha una speciale predilezione per l'immagine ornitologica e in questa caratteristica si rivela compatriotta di quel Giovanni da Udine che deliziava cogli arguti disegni di uccelli, il suo grande maestro Raffaello da Urbino.

E' la forte e pittoresca terra del Friuli coi boschi popolati di usignoli cinguettanti, che si afferma in trilli e pispigli nell'arte dei suoi pittori e nel canto dei suoi poeti?

Nelle «Liriche varie» del giovane scrittore friulano scorre un'onda fresca di canto popolare come accompagnata ed ispirata da una eco garrula di cicirippianti stormi di uccelli. Nel primo canto alla «Madre malata» il pensiero trepido e dolorante del poeta si rivolge, quasi ad una invocazione di solidarietà nella sventura, ai piccoli canori amici, librati in alto, nella ebbrezza del sole e del coro allegro:

O sugli embrici in ciarle mattutine
passere non rompete!
scese a mia madre un sonno esile alfine,
passere state chete!

E l'appello è ascoltato. Mentre il poeta collo schianto nel cuore e il pianto che gli urge alla gola si aggira per la mesta casa sconsolata e trattenendo il respiro origlia ansioso alla soglia della cara inferma:

nel portico s'aggira senza strido
trepida rondinella;
forte d'un suo malato in torno al nido
muta s'affanna anch'ella.

Questa fraternità affettuosa cogli agili cantori dell'aria si diffonde fresca e sincera per tutte le pagine del simpatico volume, feconda di immagini graziose, e si afferma anche nella funebre «Aspirazione» del poeta:

Eterna pace mi conceda Iddio
quando sarò morto,
mi conceda la pace che so io
la pace de l'orto...

M'arrise nella terra umida e negra
lo scroscio argentino
tra brevi voli, de la cingallegra
de l'orto vicino.

Assai indovinato il commento del randagio «Mendico», sotto il nido pigolante di vita gioconda. Al pellegrino della gronda, panico in copia, un lettuccio caldo di erice e di licheni: al pellegrino della vita umana nessun *asilo e nessun conforto* di tepori sotto gli stracci laceri, assai meno cortesi delle molli piume onde la natura ha rivestito il privilegiato cui tutte le tavole scuotono benigne la tovaglia.

Onde l'errante rejetto ha ragione di concludere con afflitta ed amara filosofia:

— e il dì che i figli tuoi l'etere lieddo
teolino a i parchi del fiorente brolo
d'in su la gronda, tu, sporto dal nido
godrai nel cuore del lor primo volo!
Io... più figli non ho... — Tremola il pianto
ne le pupille del mendico affranto.

La poesia di Emilio Girardini intrecciata intorno a temi semplici e ad affetti delicati ha una fluida e sincera spontaneità, una fresca ed abbondante scorrevolezza raccolta in strofe nelle quali la facilità estemporanea e il disdegno delle forme ricercate ed eleganti confinano spesso colla aridità disadorna.

Ma *non è il caso di farne addebito* al poeta. Lontano dalle preziosità decadenti così nelle quartine umili di «Il canto del focolare» come nelle terzine austere del poemetto «La vela di Ulisse», egli possiede una nota sua personale ed originale, ha dei pensieri suoi proprii da comunicare, degli affetti intimamente sentiti nella sua anima, da esprimere.

Ed è ciò che, purtroppo, noi chiediamo ai giovani poeti; è ciò che, purtroppo, assai raramente essi ci danno.

Guido Marangoni

L'on. Girardini presidente della «Trento e Trieste»

Ieri sera, nell'aula maggiore dell'Istituto Tecnico, cortesemente concessa, ebbe luogo l'assemblea generale della nostra Sezione della «Trento-Trieste»

Erano presenti 34 soci.

Il Presidente del cessante Consiglio Direttivo, prof. dott. Ettore Chiaruttini diede lettura della relazione morale e finanziaria di questi primi dieci mesi di vita della Associazione, che, fondata nello scorcio del Giugno dell'anno passato, conta ormai in città più di 180 soci e si è fatta generatrice di parecchie sezioni autonome in Provincia.

Approvata la relazione, e preso atto delle dimissioni del consigliere signor Bindo Chiurlo, venne acclamato ad unanimità presidente onorario della Se-

zione il senatore conte Antonino di Prampero.

Quindi si doveva addivenire alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Ma per voto sorto nel seno dell'assemblea fu adottata l'acclamazione anche per la nomina del Presidente effettivo, che riuscì così unanimemente eletto nella persona dell'onor. Giuseppe Girardini.

Uscirono quindi dall'urna, come consiglieri effettivi:

cav. dott. Luigi Baldini, prof. dott. Ettore Chiaruttini, prof. Beniamino De Gasperi, dottor Antonio Ghislanzoni, prof. Carlo Lagomaggiore, rag. Carlo Marina, prof. Felice Momigliano, sig. Camillo Pagani, dott. Costantino Perusini, prof. Nazzareno Pierpaoli, prof. Giuseppe Rovere, prof. Lorenzo Trepin

La conferenza D'Adda

Siamo in grado di dare il programma della conferenza che a giorni l'ing. Lorenzo D'Adda terrà a Udine, dietro invito del locale Comitato presieduto dal Sindaco, per un Monumento ad A. Ristori. Come ieri abbiamo detto, la conferenza avrà per titolo «Sulle navi di Togo e nelle trincee di P. Arthur» e sarà illustrata da 200 proiezioni, tolte da fotografie originali eseguite dal D'Adda sul teatro della guerra russo giapponese, di cui egli fu corrispondente militare pel *Secolo*.

Ecco il programma della conferenza e l'elenco di alcune proiezioni:

Parte I: L'educazione civile — Lo spirito militare nella famiglia e nella scuola — Il sentimento del dovere.

Proiezioni: Vedute di Tokio — Imbarchi di truppe — Colle squadre di Togo e di Kamimura — Alla battaglia navale del 10 agosto — In Corea — Sullo Yalù — Al campo del generale Nagi, ecc.

Parte II: Il grande assedio — Una organizzazione militare perfetta — Gli eroismi del vincitore e dei vinti — Tsuschima — L'anima navale dei giapponesi.

Proiezioni: Nelle trincee — Le batterie in azione — Disperati assalti di fanteria — I forti russi durante i bombardamenti — Dopo una battaglia — La raccolta dei morti e dei feriti — I forti russi e Port Arthur dopo la capitolazione — Le navi russe demolite dalle artiglierie giapponesi, ecc.

La conferenza avrà luogo sabato sera al Teatro Sociale alle ore 20.30.

La Commissione di vigilanza

del Ricreatorio «Carlo Facci»

Nell'accennare ieri alla seduta del Consiglio Direttivo del Ricreatorio pubblicammo tre soli nomi dei nuovi Membri chiamati a far parte della Commissione di Vigilanza, ommettendo per una svista quelli dei signori Luigi Pignat e Pietro Scubli.

Per maggior chiarezza diamo ora i nomi di tutti i 12 membri che formano la predetta Commissione:

Arturo Bosetti, avv. Giovanni Cosattini, Antonio Cremese, prof. G. Del Puppo, Luigi Fontanini, Giuseppe Giusti, prof. Roberto Lazzari, maestro Pietro Migotti, Luigi Pignat, Pietro Scubli e Giuseppe Vattorta.

Federazione Naz. Dazieri Italiani

(Sezione di Udine — Ramo Impiegati)

Ufficio della Presidenza

Ai Soci della Provincia, raccomandasi sollecitudine nel rimettere i modesti importi della tassa trimestrale d'associazione e ciò per agevolare la parte contabile tanto locale che centrale ed a risparmio di spese e di tempo.

Citasi ad esempio di diligenza, come parecchi associati versino anticipatamente la tassa di un semestre ed anche di un'intera annata.

L'associazione non accetta domande d'ammissione di nuovi soci che non siano in attività di servizio e del pari non accorda il proprio morale e materiale interessamento ai soci morosi, sia pure di un solo trimestre. Ciò, quale monito a quei pochi apatici che continuano a procrastinare la propria iscrizione, illudendosi d'essere sempre in tempo a farlo allorchè il bisogno si mostri impellente, perchè già sbalestrati dall'impiego, o diversamente e seriamente colpiti.

Quanto prima, la Presidenza sottoporrà all'approvazione del locale Comitato la proposta dell'obbligatorietà per tutti indistintamente i gregari della Sezione, dell'abbonamento personale al giornale di classe il «Daziere» organo Ufficiale della Federazione Dazieri, che pubblica tutti gli atti Ufficiali del Comitato Centrale, della Sezione Federale di Udine e di tutte le consorelle d'Italia.

Gli appaltatori ed i Comuni che abbisognano di esperto e colto personale Direttivo o subalterno — possono rivolgersi alla Presidenza della locale Sezione Impiegati.

Il consulente legale

A coprire il testè resosi vacante nell'ufficio di Consulente della Federazione Dazieri (Sezione impiegati di Udine) venne destinato il sig. Menin Alessandro ricevitore dazio consumo a S. Vito al Tagliamento, perchè riportò maggior numero di voti nelle ultime elezioni.

Beneficenza

La Spettabile famiglia Ostermann di qui, in memoria del testè defunto Mons. Francesco Ostermann, elargì L. 50 a questa Congregazione di Carità, la quale porge sentite grazie.

Il prof. Antonini a Roma

Riproduciamo dal *Messaggero* di Roma, l'articolo che segue vivamente felicitandoci col prof. Antonini:

«*La mimica del dolore* è stato il tema di una interessantissima conferenza che ha tenuto ieri nel *foyer* del teatro Argentina l'illustre professore Giuseppe Antonini della università di di Modena, il quale è stato simpaticamente presentato all'eletto uditorio dal collega Domenico Oliva, nella sua qualità di presidente della romana Società degli Autori, che si è fatta promotrice anche quest'anno di una serie di interessanti conferenze e mattinate musicali.

«L'Antonini è professore di psichiatria ed è fra i più valorosi sostenitori della scuola Lombrosiana.

«Alcuni suoi studi sulla degenerazione del genio hanno avuto largo consenso di lodi. Egli è a capo di un manicomio modello, nel Friuli, ed è infine un eccellente pittore e scultore: ingegno multiforme, attività singolare!

«Nella sua conferenza — che non è possibile riassumere — egli ha illustrato i rapporti fra la psicologia e la mimica facciale, ha parlato del dolore fisico e del dolore morale, ha esaminato alcuni fra i capolavori più noti della scultura e della pittura nei rapporti della espressione della tristezza, dell'ira, dello sconforto: ha illustrato il giuoco dei muscoli, le senzazioni nervose: le espressioni dolorose più varie degli uomini normali e dei poveri dementi. Ha tenuto insomma, desta per un'ora l'attenzione dell'uditorio, in gran parte femminista, ed è stato alla fine calorosamente applaudito e felicitato da molti dei presenti».

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

L'egregio maestro Antonio Rieppi di Cividale, già presidente della Federazione Magistrale Friulana, ottenne il diploma di abilitazione all'Ufficio della direzione didattica delle scuole elementari, conferito in virtù delle disposizioni della legge 28 febbraio 1907 n. 54 nel mese di aprile.

Nel mentre ci congratuliamo con l'egregio Rieppi, ripetiamo qui l'avvertenza che il *Corriere delle maestre* rivolge a tutti i diplomati: «E' necessario che gli abilitati mandino al ministero (Direzione Generale Istruzione Primaria) una marca da bollo violetta da L. 1.20 senza la quale il Ministero non può rilasciare il diploma».

I REPUBBLICANI DEL FRIULI

al Convegno di Padova

Il collega ed amico Stringari, redattore del *Gazzettino*, a proposito del rilievo da noi fatto della mancata adesione da parte dei repubblicani di Udine e Palmanova al Convegno del 26 corrente a Padova, — ci segnala la seguente corrispondenza da lui inviata alla *Ragione*:

«*Venezia*, 1. — Nella mia relazione del Convegno repubblicano veneto seguito domenica a Padova ho espresso sorpresa e dispiacere per la mancata adesione degli ottimi amici di Udine e Palmanova.

«Debbo ora con piacere distruggere e il fatto e gli apprezzamenti.

«Sin dal 25 infatti i repubblicani di Udine e Palmanova mi avevano scritto delegandomi a rappresentarli, ma quel caro servizio postale, forse pel fatto che esso è purtroppo «Regio» mentre quell'adesione era repubblicana, fece dormire quella lettera per ben quattro giorni negli uffici postali di Venezia, di dove soltanto iersera mi fu recapitata.

«L'adesione di quegli amici friulani, adunque, c'è. Anzi c'è di più: la Sezione repubblicana di Palmanova, prima fra le consorelle del Veneto, ha risposto all'appello dal Convegno lanciato ai repubblicani del Veneto, e si è ieri stesso messa in regola con la ricostituita Federazione e con la cassa centrale

«Il biasimo si converte quindi in plauso».

Costituzione di una nuova Società

Carlo Delser & C.

Di questi giorni è stata definitivamente costituita una nuova Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale *Carlo Delser e C.* di Martignacco col capitale di L. 300.000 costituito da azioni di L. 500 cadauna.

L'atto venne rogato dal notaio Zanolli nei locali della Banca Popolare Friulana.

Vennero nominati sindaci i signori Omero Locatelli e Francesco conte Deciani. Sindaci supplenti i signori Giovanni Bolzoni e avv. Giuseppe Nimis.

Visite istruttive

Ieri l'altro gli studenti della sezione industriale del R. Istituto Tecnico di Udine, accompagnati dal Preside prof. comm. Massimo Misani e dai loro Professori, fecero una accurata visita alla Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera nello *stabilimento* in Udine viale Gradenigo Sabbadini, rimanendo pienamente soddisfatti del suo perfetto funzionamento.

Per l'Ufficio di Collocamento

Domenica prossima alle ore 10 in Municipio avrà luogo la prima riunione della Commissione direttiva dell'Ufficio di Collocamento.

Mercato di vitelli

Ricordiamo che domani giovedì nel piazzale fuori porta Aquileia avrà luogo il solito mercato di vitelli del primo giovedì.

Il movimento dei lettori nella nostra Biblioteca

E' uscito il Bollettino della Civica Biblioteca e del Museo. Esso contiene, fra l'altro, interessanti prospetti statistici riguardanti il movimento dei lettori durante l'anno scorso.

Il Bibliotecario prof. Felice Momigliano, così illustra i dati statistici:

«Il numero dei lettori durante il 1907 fu di 6430, con una leggera diminuzione in confronto di quello del 1906. Si è notata una frequenza minore di lettori di libri ameni con incremento del numero degli studiosi e degli amanti della coltura. Anche quest'anno il numero massimo dei lettori si raggiunse nel mese di Gennaio (1062), il numero minimo nel mese di Agosto (282), con una media, tenuto conto del mese di chiusura (Settembre), di 585 al mese.

«*Quanto all'indirizzo degli studi constatiamo* un notevole prevalere di opere di letteratura italiana classica e di storia letteraria (1151); seguono la storia e biografia (641); letterature straniere (118); letterature classiche (403); le opere che illustrano il Friuli nel suo vario aspetto, storico, artistico, geografico, etnografico e letterario (402)

«Il numero dei prestiti di libri a domicilio raggiunse la cifra di 1164. *Il numero delle domande è stato maggiore*, ma tenuto conto dei mezzi limitati di cui dispone l'Istituto, si riconobbe la necessità di essere meno larghi nel dar loro corso, tanto più che si trattava specialmente di libri di letteratura amena, che di solito nelle Biblioteche governative non si dànno a prestito.

«Non è a meravigliare che dopo tanti studi di Storia patria, molti dei quali assai pregevoli, la messe per nuove indagini vada scemando».

×

Ecco il sommario del Bollettino:

Biblioteca: I. Prospetti statistici: *a)* Statistica dei lettori del 1907; *b)* Statistica dei lettori per materia; *c)* Alcune note illustrative. f. m. — *II.* Ricerche d'archivio: il Campadego in Friuli. Prof. G. Cassi. — III. Codici e manoscritti: Ancora dei manoscritti dell'ospedale. Prof. G. Fabris. — IV. Analisi bibliografiche e recensioni: Si esaminano pubblicazioni di L. Fontana (f. m.) di F. Caratti (Prof. G. Roddi), di L. Tinti (b. c.), di G. Fabris. — V. Elenco dei principali acquisti del II.° semestre 1907. — VI. Elenco dei doni. — VII. Terzo elenco di doppi.

Museo Civico: I. Di alcune opere di scultura del sec. XVI (continuazione e fine). Prof. G. Del Puppo. — II. Il Museo civico nel 1907.

In copertina: Elenco delle riviste e dei giornali in lettura alla Biblioteca — Orario della Biblioteca — Orario del Museo.

A proposito di un Convegno a S. Pietro al Natisone

La «Pro Montibus» ed i suoi scopi

Come abbiamo annunciato giorni fa, domenica 10 prossimo avrà luogo a San Pietro al Natisone la festa degli alberi ed insieme un Convegno di tutti coloro che amano la montagna e che contribuiscono al suo avvenire economico. La festa è indetta dalla Sezione Friulana della Pro Montibus et Silvis. E' questa una Associazione nazionale per la protezione delle piante e per favorire il rimboschimento, la sezione friulana è una delle più considerevoli, tanto che attualmente non dipende più dal Consiglio centrale ma ha vita autonoma.

Essa però non vuole occuparsi esclusivamente della protezione delle piante e del rimboschimento ma invece farsi cooperatrice attiva e feconda di tutte quelle iniziative di carattere agrario che possono giovare alla montagna.

Aiutata in questo dalla nostra Associazione Agraria, dalla Società Alpina e da altri enti interessati, essa cercherà di esser utile al miglioramento culturale ed economico dei pascoli montani che sono vera sorgente di benessere continuo delle popolazioni montane, ed inoltre a rendere più popolare la coltivazione degli alberi da frutto che nelle zone non troppo alte della nostra provincia possono allignare e prosperare benissimo e dare così una doppia utilità, quella generale del rimboschimento che impedisce il formarsi delle frane rattenendo colle radici il terreno ed in esso più equamente e lentamente distribuendo l'acqua di pioggia e quella di offrire ai montanari un provento annuale, che qualora si seguano tutte le norme dettate dalla frutticoltura, può essere non indifferente.

La propaganda per questa parte importantissima della cultura agraria è stato sino ad ora un po' negletta ed è bene che non si continui più oltre così.

E forse per questo è stata scelta a meta del convegno di quest'anno la gentile capitale della Slavia italiana. Infatti colà esiste un orto forestale per gli alberi comuni ed un orto di alberi fruttiferi, la regione è quella che dà il più forte prodotto di frutta prestandosi ottimamente la poca altezza delle montagne e l'ubertosità del terreno, ed inoltre si è attivato in questi ultimi anni specialmente ad opera di 2 o 3 comuni un vasto movimento di rimboschimento delle coste più alte nude e spoglie di qualsiasi vegetazione.

Alla festa a cui hanno voluto gentilmente prender parte i Comuni di Cividale e di S. Pietro al Natisone interverranno certamente tutti coloro che comprendono lo scopo altamente nobile di essa.

Il discorso inaugurale verrà tenuto dal chiarissimo prof. Musoni, seguirà l'impianto degli alberelli una colazione sociale e quindi il convegno dove verranno discussi alcuni importantissimi temi.

QUESTIONI DI GALLETTE

La *Patria* ci chiede per la seconda volta, il documento col quale il gen. Giacomelli, ex governatore di Udine, avrebbe autorizzato la vendita delle gallette sotto la Loggia Municipale.

A nostra volta, e sommessamente, come si conviene a sì onoranda matrona, chiediamo alla *Patria* se sia vero o no:

Primo: che sotto la loggia municipale si vendessero gli scarti di gallette profumati all'essenza ideale, consule Giacomelli;

secondo: che questo sconcio fu tolto dall'Amministrazione attuale;

terzo: che la *Patria* non ha mai protestato contro la vendita delle gallette, mentre ha elevato fiere parole di riprovazione contro gli organizzatori della mostra di carrozzeria

Il problema ferroviario

Il *Resto del Carlino* ha da Roma che dallo scambio di idee avvenuto fra il ministro dei lavori pubblici e l'on Calissano, relatore del progetto ferroviario, non sembra che il Governo *sia disposto* ad accogliere molte delle domande raccomandate e illustrate da vari deputati alla commissione parlamentare; anzi, si assicura che parecchie di queste domande siano state respinte.

Nessuna comunicazione è stata fatta finora nemmeno in via ufficiosa ai deputati che furono sentiti dalla commissione. Per alcune linee, specialmente del Veneto e interessanti la difesa dello Stato, *verranno presentati* e mantenuti alla Camera, quando il progetto verrà in discussione, vari ordini del giorno. Uno di questi ha raccolto finora 35 firme. E' da notare che i firmatari sono tutti deputati o della regione o militari o di indiscussa autorità personale.

Quest'anno tutti a Roma!

Un altro ribasso!

Ieri si è chiusa la vendita in tutte le stazioni dei biglietti al 75 0[0] concessi in occasione del Concorso Ippico Internazionale.

Un secondo importante periodo di riduzioni ferroviarie per Roma principeranno fra pochi giorni.

I viaggiatori che partiranno da qualunque stazione del Regno per Roma tra il 22 *maggio* e il 2 *giugno* p. v. avranno il 75 0[0] sull'andata e ritorno, e riceveranno insieme al biglietto di viaggio una tessera che darà diritto ad assistere alle grandi gare organizzate dall'Istituto per l'educazione fisica.

I biglietti avranno la validità di 15 giorni dal giorno della partenza e potranno essere prorogati di *dieci giorni* con una sopratassa

La gara ai birilli alla "Cisterna,,

volge verso la fine e crediamo che domani sera si chiuda.

Tutte le sere i bravi e valenti amatori di questo giuoco si battono accanitamente per guadagnare i tre sollecitanti premi in denaro e le relative medaglie.

A proposito di questa gara non fummo esatti dicendo che il signor Arturo Valzacchi è presidente del Comitato organizzatore poichè invece è il signor Mariano Innocente.

Dell'esito finale della gara riferiremo.

Asta deserta

Stamane doveva seguire in Municipio l'asta per il lavoro di demolizione della Ghiacciaia comunale, ma l'esperimento andò deserto perchè nessuna impresa si è presentata.

Nozze d'argento

Ieri i coniugi signori Malisani di Palmanova festeggiavano la lieta ricorrenza del 25° anniversario del loro matrimonio e perciò si recarono a fare una gita a Fagagna ove risiede una loro figliuola, sposa al sig. Sabbadini.

Inutile dire che i due sposi da cinque lustri furono festeggiatissimi da parenti ed amici che contano numerosi.

Chiamato telegraficamente si recò a Fagagna il sig. Luigi Pignat che eseguì un bellissimo gruppo ricordo della lieta giornata.

Alla fortunata coppia auguri.... per le nozze d'oro.

Perchè i tubercolotici e le persone dimagrate hanno avversione per i cibi? Perchè i loro organi digestivi non sono in grado di consumare convenientemente i cibi ordinari, vale a dire che non riescono a trarne sufficiente profitto.

La Somatose porta nell'organismo sostanze nutritive in forma facilmente digeribile, senza richiedere, da parte degli organi della digestione, un lavoro superiore alle loro forze. Data come ausiliare della dieta *ordinaria*, essa è utilizzata completamente, produce talvolta sorprendenti aumenti di peso.

Deputazione Provinciale

Ieri la Deputazione Provinciale tenne seduta. Ecco le deliberazioni prese:

— Accettò il prestito di L. 30000 concesso sulla *Cassa Depositi e Prestiti* con R. Decreto 9 aprile 1908 per ampliamento e restauro dei locali ad uso della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, salva la rispondenza dell'Opera Pia Stefano Sabbatini.

— Autorizzò un Ingegnere dell'Ufficio Genio prov ad intervenire al sopraluogo di cui l'art 8 della legge 8 luglio 1903 n. 312, per quanto riguarda la strada che unirà il Comune di Villasantina alla Stazione ferroviaria omonima.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 10 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Prese atto della determinazione ministeriale per la quale, su conforme parere del Consiglio di Stato, nei riguardi del Consorzio Grimacco-S. Leonardo-Drenchia per la costruzione della strada d'accesso alla Stazione ferroviaria di Cividale ammessa ai benefizi della legge 8 luglio 1903 n 312 la sola quota di concorso dei Comune di Grimacco.

— Autorizzò l'appalto dei lavori di costruzione del locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Tricesimo.

— Nominò d'urgenza a delegato della Provincia nel Comitato di stralcio del Fondo Territoriale Veneto il sig. Pognici cav. avv. Antonio affinchè intervenga alla seduta del 19 corr. nella quale verrà deliberato lo scioglimento del Comitato stesso.

— Prese varie altre deliberazioni d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Ufficiali superiori a Udine

Stamane col diretto giunsero alla nostra stazione 5 o 6 ufficiali superiori dei Bersaglieri ed altri ufficiali subalterni, una dozzina in tutti di artiglieria.

Essi vennero in città e si portarono all'Albergo Nazionale.

Non ci fu possibile conoscere lo scopo di questa visita nè sapere ove gli ufficiali siano diretti.

La triste fine di un mendico

Ieri un tale Giambattista Colosetti da Mortegliano, mendicante, transitando per Tarcento si sentì ad un tratto mancare le forze.

Impossibilitato a proseguire per Tricesimo, come era sua intenzione, si rivolse al Comune.

Il Sindaco senza dichiarazione medica, con ordinanza, lo fece trasportare con un carretto a Udine mentre umanità avrebbe consigliato di farlo ricoverare temporaneamente a Tarcento.

Più volte per via il mendico scosso dai sobbalzi del carretto accusò sempre crescenti sofferenze, tanto che il carrettiere a un certo punto ebbe a temere che gli morisse.

La morte invece avvenne appena giunto all'Ospitale.

Domande gravi e risposte leggiere

«La profilassi chininica, pure essendo indiscutibilmente utile, così a lungo protratta, è innocua? e il bilancio del bene e del male che essa produce ne franca la spesa? E' qui il nodo della questione».

Così scrive l'on. prof. Rummo, il quale notando poi che la massima parte della chinina si elimina per i reni, si domanda ancora «Tutta questa chinina, che noi somministriamo ogni giorno per 7 mesi dell'anno, può impunemente passare attraverso ai reni senza disturbarne la funzione, senza irritarli, senza produrre una condizione di minor resistenza?» E *se così fosse, conclude, non sarebbe il rimedio peggiore del male?*

Queste sono le domande che onestamente il prof. Rummo si fa ed a cui si propone, dopo severi studi, di rispondere.

Ma perchè questi studi? Il Celli dice: «la chinina ....*è del tutto innocua*, ed anzi agisce come un vero agente di *risparmio dei principi nutritivi, e come* tonico dell'apparato digerente e del sistema nervoso per cui dà appetito e forza di lavoro». (E pensare che io non riesco neppure scrivere se prendo il chinino!) Di che dunque si preoccupa l'on. Rummo? I reni? ma che importano i reni all'onor Celli! Il chinino di Stato frutta o no all'erario ogni anno qualche *centomila lire* di più? Dunque è segno che fa bene, ed è inutile che il Rummo vada a creare il pelo.... nei rognoni.

Ma questo lo dice il Celli. Il fatto sta però che è molto più logico, anzichè prendere mesi e mesi un rimedio a scanso di un male di là da venire e che forse verrebbe lo stesso, combatterlo invece subito con *rimedi* energici e sicuri come quelli che Baccelli consiglia, cioè l'Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina per i bambini; con tali rimedi (della ditta Bisleri di Milano) la febbre sparisce immediatamente, e la cura radicale può seguitarsi senza interrompere il lavoro.

E quando anche si volesse fare una profilassi, anzichè con gli indigesti confetti, sarà sempre più comodo farla con l'Esameba Bisleri, liquore gustoso al palato, che ben sostituisce l'ordinario cicchetto mattutino.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Peppino Villani

Questa sera serata d'onore di Peppino Villani il quale per l'occasione eseguirà le migliori macchiette del suo repertorio.

Tutti gli artisti della compagnia prenderanno parte alla serata con nuovo programma di famiglia.

Brunorini al Sociale

Dal 15 al 21 corrente avremo al Teatro Sociale la Compagnia di prosa di cui fa parte il simpaticissimo attore Brunorini.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

All'Operaia

5. — Una trentina di soci hanno oggi presentato alla Presidenza della Società Operaia una domanda di convocazione di assemblea per l'approvazione del resoconto morale dell'anno 1907 stata rinviata ancora nell'assemblea del Febbraio scorso.

Fiera

Poco concorso alla fiera di oggi benchè i prezzi si mantengano sempre elevati. La causa si deve attribuire ai lavori campestri di questa stagione.

Trasaghis

Gravissima disgrazia

5 — Nella notte sopra ieri una grave disgrazia ha lasciato dolorosamente impressionato il nostro paese.

L'assessore supplente di Alesso sig. Valentino Stefanutti di anni 65 alzatosi di letto per soddisfare ad un bisogno corporale ed appressatosi a tale scopo al davanzale della finestra della sua abitazione, perdette l'equilibrio cadendo nella sottostante via da un'altezza di circa otto metri, rimanendo all'istante cadavere per frattura della base del cranio.

Dopo le rituali constatazioni di legge venne permessa la tumulazione del cadavere.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti, sentite e vive condoglianze.

Palmanova

Onore al merito

4. *(Argo)*. Come accennavamo in una corrispondenza del 28 p. p., ieri seguì a Fauglis la festa in onore di quel maestro, sig. Marco Poli, testè decorato di medaglia d'oro.

E ci è lieto rilevare come tutto procedette bene, e che la dimostrazione ebbe il più spiccato carattere della spontaneità e dell'affetto verso l'ottimo insegnante.

Venne pubblicato un manifesto, delle epigrafi, imbandierato il paesello, vi fu un po' di musica ed un banchetto di circa ottanta coperti.

La concordia e l'allegria vi regnarono sovrane, parecchi furono i brindisi ed i discorsi. Il festeggiato poi visibilmente commosso, ebbe per tutti parole di ringraziamento.

Così i poveri maestri si abbiano almeno dal *popolo*, se non dai nostri governanti, qualche po' di soddisfazione per l'opera loro tanto nobile e civile altrettanto negletta e bistrattata.

E ne vada pure una lode agli organizzatori della festa sigg. Tribossi Giovanni, Joan Giacomo e De Marco Luigi, nonchè alla signora Ferrazzi, che offerse gentilmente la sala della sua palazzina, addobbandola per l'occasione con fiori, quadri ecc.

Sacile

A polemica terminata

5 — Per diversi giorni andò dibattendosi sul giornale *L'Adriatico* una polemica fra un corrispondente e l'avv. Enrico Fornasotto assessore alla P. S. circa *«gli oggetti d'arte alienati dell'ex Chiesa dei Cappuccini»*.

Tale velenosa polemica insorta per ragioni di poco valore, non è altro che un epilogo delle consuete bizze personali e di partito che non fanno che portare delle discordie in una cittadella come la nostra dove amministratori ed amministrati dovrebbero vivere in completa *armonia*.

Che l'attuale amministrazione comunale abbia fatto parecchio a vantaggio del nostro Comune, è innegabile, ma è anche innegabile che i progetti discussi ed approvati han varcato i limiti, in modo che il bilancio comunale si è aggravato, che le tasse si son dovute aumentare, e che un certo che di malumore rogna tra i nostri elettori.

Si potevano approvare i progetti indispensabili, rimandando a miglior occasione quelli soltanto utili

«O bene o male, abbiamo fatto colla nostra testa» vanno gli amministratori ripetendo in luoghi pubblici. Ciò è verissimo e da questo lato meritano una lode, poichè nè Fausto Praga li ha tirati per gli spaghi nè Campogalliani li ha girati per le gambe.

Profani addirittura sul pregio e sul valore degli oggetti sacri venduti e di cui fu oggetto la polemica sopracitata, ci sia permesso solo dire che i nostri amministratori potevano benissimo esser contenti d'aver ottenuto lo scopo loro prefissosi di demolire la Chiesa per erigere il fabbricato scolastico, e potevano in compenso regalare gli oggetti sacri, in parte alla frazione di S. Giovanni del Tempio dove trovasi in corso l'erezione di una Chiesa ed in parte all'erigenda Chiesa facente capo al nuovo Cimitero.

L'atto della vendita invece (che fruttò al Comune la misera somma di 1800 lire) sia, pure con tutte le regole prescritte, sia pure senza sottintesi, sia pure infine con tutte le approvazioni dell'autorità tutoria, ha provocato un certo malumore nella *maggioranza della popolazione*.

Consiglio Comunale

Mercoledì 6 corr. alle ore 17 1/2 avrà luogo finalmente la seduta del nostro Consiglio Comunale, col seguente ordine del giorno:

Seduta privata: 1. Nomina del medico condotto del 2. Riparto.

Seduta pubblica: 1. Approvazione del progetto pel nuovo Cimitero del Capoluogo e contrattazione del relativo prestito (2.a lettura).

2. Deliberazione di massima sulla destinazione da darsi alla casa lasciata al Comune dal defunto G. Fantuzzi.

3. Proposta di fittare a privati il fabbricato occupato dalla R. Pretura, o di offrire allo Stato, a sede di questa, lo stabile delle scuole femminili.

4.o Modificazioni al capitolato pel servizio ostetrico suggerite dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

5.o Ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale, per la costruzione dell'edificio scolastico del Capoluogo; sull'aggiudicazione dei lavori con aumento di prezzo e sulla occupazione del terreno Berti.

6.o Contrattazione di un prestito cambiario di lire centomila per la costruzione delle scuole urbane, da estinguersi quando la Cassa Depositi e Prestiti provvederà al pagamento del prestito di favore *(1.a lettura)*.

7.o Deliberazione del regolamento *comunale di igiene pubblica*.

8.o Interpellanza del Consigliere Selmi D. Matteo sulle condizioni tutte secondo le quali sarebbe, stando alla voce pubblica, avvenuta la vendita di oggetti d'arte esistenti nella chiesa detta dei Cappuccini ora in via di demolizione.

9. Mozione del cons. Cavarzerani avv. cav. Gio. Batta. Azione giudiziale contro i colpevoli di usurpi e di altre opere illecite sulle strade e sui fossi di proprietà comunale.

10. Mozione del cons. Selmi dottor Matteo. Proposta di denunciare all'Autorità giudiziaria le persone che alienarono gli oggetti aventi pregio di antichità o di arte che adornavano la Chiesa detta dei Cappuccini e autorizzazione a stare in giudizio contro dette persone per conseguire il risarcimento del danno cagionato al Comune.

11. Mozione del cons. Selmi dottor Matteo. Divieto di adibire ad uso di abitazioni private i locali tutti che appartengono al Comune.

12. Mozione del cons. Selmi dottor Matteo. Provvedimenti da prendersi per tutelare gli interessi del Comune nella vertenza tutt'ora pendente davanti al Consiglio di Stato, vertenza di imminente soluzione, tra le ditte Patrizio Antonio e Camilotti Francesco relativamente alla aggiudicazione dell'appalto del dazio consumo pel decennio 1906-1915.

13. Interpellanza del cons. Selmi dott. Matteo per sapere dall'on. s. g. Sindaco quali siano state le ragioni che lo determinarono ad esigere che l'interpellante, consigliere comunale, facesse in iscritto la domanda avanzata prima verbalmente, di prendere visione, nei locali del Municipio, dei ricorsi presentati dalle Ditte Patrizio e Camilotti per la controversia di cui alla mozione precedente.

14. Interpellanza del cons. Selmi dott. Matteo in aggiunta al testo di quella inscritta al N. 9. Sulla vendita dei materiali di costruzione di detta Chiesa e locali annessi.

15. Interpellanza del cons. Cavarzerani avv. cav. Gio Batta all'assessore della P. I. perchè favorisca dare esaurienti spiegazioni circa alcune frasi diffamatorie comparse in due articoli pubblicati sul giornale *l'Adriatico* firmati «avv. Enrico Fornasotto assessore della P. I.

16. Mozione del cons. Cavarzerani avv. cav. Gio. Batta. Nomina del Sindaco e di due assessori supplenti.

17. Interpellanza del cons. Cavarzerani avv. cav. Gio Batta per sapere: Se consti al Sindaco di spiacevoli incidenti accorsi fra insegnanti delle elementari e se non creda Egli opportuno avocare a se stesso il referato della P. I.

18. Interpellanza del cons. Cavarzerani avv. cav. G. B. per sapere se consti al sindaco di laboriose pratiche che si fanno in paese per impedire che la nomina a Medico condotto cada sopra l'uno o l'altro dei migliori concorrenti.

L'importante seduta, specialmente in quanto concerne le mozioni e le interpellanze, chiamerà certamente un affollato uditorio.

Ve ne daremo relazione, sebbene prevedesi che l'intero ordine del giorno non potrà essere esaurito in una sola seduta.

Tolmezzo

Passaggio di Alpini

5 — *Oggi* giunsero qui tre compagnie di alpini del 6° reggimento dirette a Comeglians e in altri paesi dell'alta Carnia.

Si fermeranno solo due giorni indi partiranno per dar luogo a tre compagnie che si stabiliranno nel nostro paese durante tutta la stagione estiva.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Per due lire di francobolli !...

Assolto

Benuzzi Giulio di anni 42 era accusato di avere nella sua qualità di *collettore postale di Prata distratto a* proprio favore due lire di francobolli.

Il Tribunale di Pordenone lo condannò per peculato a 11 mesi 20 giorni di reclusione e 241 lire di multa.

La Corte di appello lo ha ieri prosciolto per non provata reità.

Dif. Orlandini.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

6 maggio, S. Floreano.

Effemeride storica friulana

S. Floreano. — E' bene avvertire che c'è assai poca concordia nei compilatori di lunari sulla ricorrenza di certi santi. Non che molto c'interessi, ma dapoichè offriamo il dato giornaliero vorremmo essere esatti. Ma come si può riuscire a ciò! Molti indicano oggi un santo poco conosciuto. San Protogeno vescovo nella Mesopotamia nel secolo IV. Altri indica S. Floreano. Fra noi Friulani c'è il detto:

Prin di mai — San Jacum e Filip chiatai
Tiars di — Santo Crôs fui
Un poch plui tard — San Gotard
E tal doman — San Florean.

Ostermann segna il 5 S. Gottardo, il 6 S. Floreano («Usi e credenze» p. 0 e 583). Il Bemporad, al quale generalmente ora si ricorre, nell'«Almanacco» di quest'anno a pag. 180 e 181 indica S. Gottardo il 5, e S. Floriano il 4. Il noto Martyrologium Romanum pubblicato d'ordine di Gregorio XIII, con tanto di «Superiorum permissu» indica il 4 maggio «S. Florianus mart. sub. Dioclet. in Norico» (p. 61) e il giorno 6 contempla S. Giovanni Damasceno, S. Evodio, S. Eliodorio, S. Venusto, S. Teodosio, S. Protogeno, San Faiberto, S. Benedetta.

Per una volta tanto siamo entrati in una disquisizione sulla quale certo non ci accadrà di ritornare.

I versi friulani su riferiti si riguardino però errati nell'asserto e nelle note dell'Ostermann. R.

Cinquanta vittime in uno scontro ferroviario

Un treno espresso della ferrovia Nicola-Pietroburgo si scontrò a 240 verste da Pietroburgo con un treno merci. Vi sarebbero oltre cinquanta vittime.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

DIFFIDA

agli eredi, legatari e creditori di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio decesse addì 4 Marzo 1908 senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà COLAUTTI ANTONIO di Gio: Batta, negoziante d'anni 42, cattolico, vedovo, cittadino italiano, abitante in Trieste Via Paduina n: 11 IV pertinente a Spilimbergo.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. n. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 31 maggio 1908, le loro pretese contro l'eredità. poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 (centoquaranta) P. I. 9 Agosto 1854 B. L. I. n. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta alla autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili
Sezione I

Trieste, 30 aprile 1908.

Municipio di Fagagna

A tutto il 20 Maggio sono aperti i concorsi a posti.

1° di Segretario con lo stipendio di L. 1800 nette.

II° di Levatrice con lo stipendio di L 400 con l'obbligo della cura gratuita per i soli poveri.

Capitolati regolamenti ostensibili presso la Segreteria Municipale.

Fagagna, 1 Maggio 1908

Il Sindaco
D'Orlandi

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Fetaani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i *Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.*

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

GRANI ZANON

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1905 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. o per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Muraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi anticoncezionali per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad **Igiene - Casella postale 535 Milano.**

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono *a passare in salute le* altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a *pronta cassa*; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kirient e Mannel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

IL MARSALA

FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed à azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

Dentifrici Vanzetti-Ronca

Premiati colle più alte Onorificenze

Croce Insigne, Diplomi e Medaglie d'Oro Esposizioni Internazionali

Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. — Venticinque anni di vita e di sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista **RONCA** possessore della vera e genuina ricetta del Comm. Prof. **Vanzetti** di Padova.

Franca a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato Laboratorio Farmaceutico **Ronca - Verona.**



AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA* - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.